

Il Marsili si preoccupò poi non solo di aumentare la resistenza degli organi principali della cinta al tiro del cannone, proponendo, a tale scopo, la costruzione di un parapetto di terra intorno alle rondelle, ma esige il massimo sviluppo dell'azione di fuoco da parte della difesa e perciò propone l'installazione di cannoni nelle rondelle stesse e la costruzione di appositi fianchi in ogni località adatta della cinta, per renderne più sicuro ed efficace il fiancheggiamento.

Per facilitare gli eventuali spostamenti di cannoni della difesa e delle truppe addettevi, il Marsili propone la demolizione di numerosi caseggiati della città posti nelle immediate vicinanze della cinta; infine per assicurare le comunicazioni con il Danubio, dal quale la piazza può attendere soccorsi e trarre l'acqua per le esigenze della popolazione e del presidio, il Marsili propone miglioramenti ed ampliamenti al Castello basso in guisa da coprire anche l'accesso del ponte di collegamento con Pest.

L'importanza della Piazza di Buda, in relazione al dominio da essa esercitato sul Danubio e sui paesi circostanti di frontiera, non sfuggì al Marsili che pertanto, non si limitò a proporle il restauro, ma compilò anche un progetto sommario di riedificazione della piazza stessa allo scopo di renderla addirittura inespugnabile¹. Malauguratamente però mancando nel carteggio lasciato dal Marsili, le tavole di disegno, che accompagnavano l'anzidetto progetto, questo non può essere noto che nelle sue caratteristiche principali.

Nel riferire a Vienna intorno al progetto medesimo, il Marsili premette alcune considerazioni sulle particolarità topografiche del luogo, rilevandone i pregi e i difetti al fine di piegare poi l'arte e la scienza ad accrescere, o almeno, a garantire l'utilità degli uni e ad attenuare o sopprimere gli altri. Così la vantaggiosa situazione della piazza di Buda sul terrazzo, in sommità di un colle, viene migliorata con la proposta di costruire una strada coperta palizzata ai margini del terrazzo stesso, in modo da sottrarre all'attaccante ogni più piccolo spazio piano

¹ F. M., Vol. 53, p. 632.